



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12

Piano dei Servizi

SP.02 Relazione illustrativa

18 febbraio 2011



Adottato con delibera del C.C.
Pubblicato
Approvato dal C.C. con delibera
Pubblicata sul BURL

n° 37 del 23/09/2010
Il.....
n° 7 del 28/02/2011
n°.....del.....

I progettisti:

Il responsabile del procedimento

Il Sindaco

Indice generale della relazione del Piano dei Servizi

	Premessa: contenuti e finalità del Piano dei Servizi	pag	2
1	Contenuti del Piano dei Servizi	pag	2
2	La dotazione dei servizi pubblici	pag	4
2.1	Istruzione e assistenza all'infanzia	pag	5
2.2	Cultura e tempo libero	pag	7
2.3	Sanità, assistenza e servizi al cittadino	pag	7
2.4	Verde e sport	pag	8
2.5	Attrezzature civiche	pag	9
2.6	Attrezzature religiose	pag	9
2.7	Attrezzature relative agli insediamenti produttivi	pag	10
2.8	Distribuzione e gerarchia dello spazio pubblico	pag	10
3	I nuovi interventi previsti dal Piano dei Servizi	pag	11
3.1	Sviluppo dei fattori di qualificazione del tessuto edificato	pag	11
3.2	Interramento dei fasci di elettrodotti interessanti il nucleo abitato	pag	11
3.3	Realizzazione della dorsale urbana degli spostamenti ciclopedonali	pag	13
3.4	Interventi puntuali per l'integrazione del sistema delle attrezzature pubbliche	pag	13

ALLEGATI

A	Elenco dei servizi
----------	--------------------

Premessa: contenuti e finalità del Piano dei Servizi

Il presente Piano dei Servizi è sviluppato a partire da due considerazioni principali:

- * il riconoscimento della sostanziale soppressione dei parametri quantitativi di valutazione della congruità della dotazione di spazi e servizi pubblici, in precedenza dettati dalla legge, che imponevano una verifica contabile dell'adeguatezza del sistema e delle sue varie componenti, senza richiedere ulteriori particolari approfondimenti;
- * l'acquisita caducità dei vincoli urbanistici, che impone una valutazione accurata delle aree da riservare alla realizzazione degli spazi e dei servizi pubblici, limitandone la scelta a quelle strettamente indispensabili ed effettivamente acquisibili alla proprietà comunale attraverso i processi messi in moto dal PGT.

La nuova condizione operativa nella quale viene approntato il Piano dei Servizi implica la messa a punto di un percorso di valutazione e verifica dei bisogni e delle scelte ancora in parte poggiato su considerazioni di natura quantitativa, in particolare per quanto riguarda il sistema scolastico, ma sostanzialmente fondato su valutazioni di natura qualitativa, riguardanti sia ogni singola attrezzatura sia la loro capacità complessiva di fare sistema, di qualificare nel loro insieme lo spazio urbano e migliorare le condizioni sociali e culturali della collettività.

La costruzione del Piano parte necessariamente dalla diagnosi della condizione attuale che viene operata impiegando diversi strumenti:

- * la catalogazione delle attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, comprese quelle private, presenti nel territorio comunale, contenente anche prime valutazioni qualitative¹;
- * diversi cicli di sopralluoghi effettuati a più riprese, per la constatazione delle condizioni, delle qualità e dell'accessibilità delle singole attrezzature, i cui esiti sono riportati nelle schede del Catalogo;
- * le discussioni sviluppate con i tecnici e gli amministratori sulla base dei risultati delle analisi via via ultimate e dei programmi operativi dell'Amministrazione stessa.

Il Piano dei Servizi costituisce la base sulla quale poggiano alcuni dei capisaldi della politica territoriale del Documento di Piano, il quale assegna esplicitamente al Piano dei Servizi il compito di sviluppare i seguenti obiettivi²:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici e azioni del Piano dei Servizi
Preservare il suolo non urbanizzato	Creare le condizioni per un intervento pubblico diretto a tutela delle aree agricole intercluse.
Integrare e ricucire la maglia viaria urbana	Riservare le aree necessarie alla realizzazione delle nuove strade.

¹ Cfr. elaborato SA.05 - Catalogo delle attrezzature pubbliche

² Cfr. Relazione del Documento di Piano, Parte 4^a, Cap. 2.

	Dettare disposizioni per la riqualificazione delle strade esistenti. Assumere il piano delle piste ciclabili prodotto dagli strumenti di settore ed identificare gli interventi per la sua realizzazione.
Promuovere l'insediamento di nuove attività lavorative	Prevedere le necessarie infrastrutture viarie e le modalità operative per la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale.
Preservare la separazione fra Robecchetto e Malvagio	Individuare le idonee procedure, anche con l'intervento diretto del Comune, per la conservazione e gestione delle aree agricole infraurbane di equilibrio ecologico.
Integrare il sistema dei servizi	Individuare gli interventi rivolti a migliorare la dotazione di attrezzature volte a favorire le relazioni sociali, facilitando lo svolgimento delle attività associative già diffusamente presenti.
Migliorare la continuità fra Parco Ticino ed aree interne alla città	Individuare i punti di attestamento urbano dei percorsi di accesso al Parco.
Promuovere il recupero del patrimonio di edilizia rurale storica	Indicare le attività di interesse pubblico che potranno trovare posto nelle cascine storiche della valle del fiume.

1. Contenuti del Piano dei Servizi

I contenuti conoscitivi e dispositivi del Piano dei Servizi sono definiti dalla LR 12/2005 all'art. 9 ed ampiamente descritti nel documento delle "Modalità per la pianificazione comunale" al capitolo 3³.

In sintesi il Piano dei Servizi valuta il livello di soddisfacimento del bisogno di servizi a partire dall'inventario dei servizi esistenti e dal contesto territoriale di riferimento e costruisce il progetto per l'adeguamento o miglioramento del sistema dei servizi e delle infrastrutture pubbliche.

La legge attribuisce al Piano dei Servizi il compito di occuparsi di tre temi principali:

- 1.1** il sistema dei **servizi e delle attrezzature pubbliche** e di interesse pubblico o generale, ossia i servizi veri propri, sia a gestione pubblica che privata (scuole, attrezzature sportive, ecc.), con una particolare attenzione al sistema del verde;
- 1.2** il sistema della **viabilità e dei parcheggi**;
- 1.3** il sistema dei **servizi di rete** (reti di distribuzione dell'energia, dell'acqua, reti di telecomunicazione, reti fognarie, ecc.) da affrontare attraverso lo strumento specifico del Piano Urbano generale dei Servizi Sottosuolo (**PUGSS**) che viene prodotto quale componente aggiuntiva del Piano dei Servizi;

La legge non stabilisce quantità minime di aree per servizi pubblici riferibili alle dimensioni degli insediamenti esistenti o previsti, limitando le indicazioni per il loro dimensionamento alla sola prescrizione che il Piano dei Servizi debba comunque assicurare "... una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse

³ DGR 8/1681 del 29 dicembre 2005.

pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante.” (LR 12/05, art. 9, comma 3).

Quanto agli effetti del Piano dei Servizi si deve considerare che questo costituisce lo strumento specifico per sancire l’interesse pubblico delle aree necessarie alla realizzazione dei servizi e degli spazi pubblici: l’unico strumento titolato ad apporre sul territorio i vincoli finalizzati all’acquisizione pubblica delle aree, anche tramite procedura espropriativa. Pertanto nel Piano dei Servizi sono riportate tutte le aree individuate dal PGT come necessarie alla realizzazione del sistema degli spazi e dei servizi pubblici, comprese quelle che verranno acquisite tramite le procedure attuative previste dal Documento di Piano.

2. La dotazione di servizi pubblici

Il dato di fondo che risulta dalla verifica della situazione attuale di servizi pubblici e di uso pubblico, è la **sostanziale adeguatezza del sistema attuale dei servizi** e della sua distribuzione nel territorio comunale.

Tale condizione è confermata dalla verifica quantitativa di seguito prodotta, effettuata sulla popolazione residente a Lainate al gennaio 2008, pari a 4.835 abitanti⁴.

	superficie attrezzature pubbliche		superficie attrezzature private		Totale pubbliche e private	
	mq	mq/abit	mq	mq abit	mq	mq/abit
1 Istruzione e assistenza all'infanzia	37.875	7,83	0	0,00	37.875	7,83
2 Attrezzature di interesse comune	21.726	4,49	0	0,00	21.726	4,49
3 Verde attrezzato e sport	40.056	8,28	0	0,00	40.056	8,28
4 Parcheggi	21.263	4,40		0,00	21.263	4,40
5 Attrezzature religiose		0,00	20.437	4,23	20.437	4,23
	120.920	25,01	20.437	4,23	141.357	29,24

Ovviamente si riscontrano alcune carenze nei singoli settori o per alcuni specifici servizi, ad esempio per quanto riguarda la presenza di parcheggi nelle aree centrali. In ogni caso le carenze riscontrate o lamentate non mettono in discussione la qualità complessiva del sistema e neppure segnalano singoli episodi di vistosa insufficienza⁵.

Una veloce ricognizione delle componenti fondamentali del sistema dei servizi, così come censito nel catalogo, con riferimento in particolare a quelli realizzati o gestiti dal Comune, consente una più dettagliata argomentazione della tesi più sopra enunciata.

2.1 Istruzione e assistenza all’infanzia

Gli edifici scolastici sono concentrati in un unico polo localizzato al margine est dell’abitato, lungo via Pascoli e via Don Milani; sono affacciati sulla campagna e dotati di buona accessibilità e serviti da una pista ciclabile.

⁴ Le superfici riportate nella tabella si riferiscono all’estensione dei lotti, senza considerare la superficie edificata dei singoli fabbricati. La tabella assume come riferimento la ripartizione dei servizi nelle tipologie a suo tempo dettate dal D: 2/4/68 n° 1444 e successivamente riprese dalla LR 51/75 la quale disponeva i seguenti “standards” (art. 22):

a) 4,5 mq/ab. di aree per l’istruzione inferiore: scuole materne, scuole elementari, scuole medie dell’obbligo;

b) 4 mq/ab. di aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie amministrative);

c) 15 mq/ab. di aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, escluse le fasce di rispetto stradale, ferroviario e cimiteriale;

d) 3 mq/ab. di aree per parcheggi di uso pubblico.

⁵ Nella tabella non viene presa in considerazione le aree di proprietà comunale situata nella valle del Ticino, di complessivi mq 18.000 di superficie. Con l’aggiunta di queste ultime lo “standard” di servizi salirebbe a 33 mq/abitante circa.

Nel territorio comunale sono presenti:

- * la scuola per dell'infanzia Vincenzo Ronzani;
- * la scuola elementare Aldo Moro;
- * la scuola media Antonio Rosmini.

Non è presente alcun istituto scolastico superiore. Gli studenti usufruiscono in prevalenza delle strutture presenti a Castano Primo (Istituto Tecnico Commerciale), Romentino (Istituto Tecnico Industriale, Liceo scientifico Pascal) e Inveruno (Istituto Professionale Industria e Artigianato).

Nel complesso le strutture esistenti soddisfano i parametri dimensionali di riferimento⁶.

TIPO SCUOLA	n°	Nome	Indirizzo	2008-2009		Esistente				DM 18/12/1975	
				n° alunni	n° classi	Sf	Slp*	Sf/ alunno	Slp/ alunno	Sf/ alunno	Slp/ alunno
SCUOLA DELLA INFANZIA	1	Vincenzo Ronzani	Via don Milani	135	6	8.619	1.741	63,84	12,90	25	6,67
SCUOLA PRIMARIA	2	A.Moro	Via Pascoli	242	12	14.628	2.988	60,45	12,35	22,71	7,56
SCUOLA SEC. 1°	3	A. Rosmini	via Pascoli	132	6	14.628	2.681	110,82	20,31	22,8	8,78

La situazione delle strutture scolastiche viene di seguito descritta con maggiore dettaglio.

2.1.1 Asili nido

Attualmente nel comune di Robecchetto non sono presenti strutture di questo tipo.

Il Comune ha avviato la realizzazione di una nuova struttura, ad alto grado di risparmio energetico, che sarà approntata entro fine dell'anno in corso. La struttura avrà una capienza di 20 bambini; sarà localizzata nelle vicinanze della palestra delle scuole elementari e dotata di ingresso indipendente.

2.1.2 Scuole dell'infanzia

E' presente una scuola dell'infanzia che ospita nell'anno 2008/2009 di 135 bambini, divisi in 6 classi.

La struttura è di recente costruzione (2005) e soddisfa largamente la dotazione di superfici scolastiche dettate dalla norma ed è dotata di una ampia area verde recintata, attrezzata con giochi. Offre un servizio di pre-post asilo, garantendo una coerenza con gli orari dell'attività giornaliera dei genitori.

L'edificio è di recente costruzione e di buona architettura ma presenta ampi spazi collettivi interni che incidono notevolmente sullo "standard" di superficie senza essere pienamente utilizzabili per la didattica. Pertanto risulta necessaria la realizzazione di un ampliamento del fabbricato per dotarlo di due nuove aule al fine di sopperire all'aumento degli iscritti e per poter continuare a offrire il servizio di pre e post scuola, molto apprezzato dai genitori.

2.1.3 Scuole primarie

E' presente una scuola primaria che accoglie nell'anno 2008/2009 di 242 bambini, divisi in 12 classi. Il lotto su cui insiste la struttura ha una superficie di 29.000 mq circa, in condivisione con la scuola media.

⁶ Gli unici parametri dimensionali di riferimento sono ancora quelli dettati dal D.M. 18.12.1975, che disciplinano la dotazione delle superfici lorde di pavimento e delle superfici del lotto in rapporto al numero di alunni.

La struttura è stata costruita nel 1982 ed è dotata di una ampia area verde recintata, di circa 36.000 mq in condivisione con la scuola media A. Rosmini.

All'interno del complesso, separata da una recinzione ma accessibile dalle strutture scolastiche, è presente un'area di proprietà comunale di circa 6.500 mq attrezzata con campo da calcio e spogliatoio, utilizzabile anche da soggetti esterni alle strutture scolastiche.

Al momento del rilascio della presente Relazione la scuola conta 10 aule oltre a 2 in corso di costruzione, aggiunte all'esterno del fabbricato. Sono inoltre presenti 5 laboratori ed un ufficio per l'amministrazione, un refettorio con cucina, anche questi in corso di ampliamento, e la sala medica.

La scuola è dotata di una palestra autonoma.

2.1.4 Scuole secondaria 1° grado

E' presente una scuola secondaria di 1° grado che accoglie nell'anno 2008/2009 di 132 bambini, divisi in 6 classi.

La struttura è stata costruita nel 1974 e condivide il lotto della scuola elementare con annesso campo sportivo come sopra descritto.

Analogamente agli altri edifici scolastici, il fabbricato è ben strutturato, con generosa dotazione di spazi comuni. In futuro ove si presentasse la necessità di un incremento del numero delle aule, allo stato attuale non ipotizzabile, si dovrà valutare se ridurre l'estensione degli spazi comuni oppure realizzare le aule in ampliamento dell'edificio esistente, come per la scuola materna.

La scuola è dotata di una palestra autonoma, diversa da quella della scuola elementare adiacente.

2.2 Cultura e tempo libero

Robecchetto è dotato di una Biblioteca comunale, situata nel palazzo municipale, che fa parte del Sistema Bibliotecario del Castanese. La struttura è dotata di una sala lettura e di una sala *internet* con accessi alla rete a costi agevolati e gratuiti per alcune categorie di cittadini.

Iniziative culturali e ricreative sono organizzate dal Comune e da diverse associazioni.

Le strutture dedicate allo svolgimento delle attività associative sono al momento:

- * Centro civico di Malvagio, dove sono organizzati corsi di ginnastica dolce per gli anziani, la scuola di musica e la scuola di danza;
- * fabbricato ex municipio di Malvagio, che ospita le sedi di alcune associazioni, alcuni uffici comunali e l'ambulatorio ASL.

Alla stessa finalità sarà destinato l'edificio dell'ex filanda in Malvagio, già sistemato nelle parti esterne, sul quale è in corso, al momento della redazione del presente documento, una iniziativa per il reperimento delle risorse necessarie alla sistemazione degli spazi interni.

Infine per le ricorrenze comunali e le feste sociali, con maggiore affluenza di pubblico, viene correntemente utilizzato il grande atrio della scuola elementare.

2.3 Sanità, assistenza e servizi al cittadino

La prestazione dei **servizi sanitari**, come è noto, non è a carico del Comune al quale si richiede, tutt'al più, di mettere a disposizione, a costi contenuti, gli spazi necessari.

Il servizio sanitario in senso stretto è assicurato dai medici di base operanti nel Comune la cui distribuzione appare soddisfacente o comunque deve essere ritenuta tale visto che non sono emerse particolari richieste a tale riguardo.

Non vi sono ospedali nel territorio comunale, le strutture più prossime si trovano a Cuggiono e Galliate.

Nel comune è presente un ambulatorio ASL, nella struttura dell'ex municipio di Malvagio ed una sede della associazione Onlus "Croce Azzurra" con servizio volontario di trasporto ammalati non connesso alle attività di soccorso 118, la quale viene invece assicurata dalla Croce Rossa di Buscate.

In sintesi le attrezzature sanitarie appaiono sufficienti anche se la scarsa accessibilità degli ospedali comporta qualche disagio soprattutto per la popolazione anziana. In ogni caso non pare necessario che il Piano individui nuove aree o singoli immobili ove riservare spazi specifici da destinare alla localizzazione di nuovi servizi sanitari. Se mai si potrà valutare se nel quadro della realizzazione di nuove strutture polifunzionali si debba riservare alcuni locali alle attrezzature sanitarie.

In generale l'offerta di servizi socio assistenziali del Comune è molto articolata, come di seguito illustrato:

Servizi per gli anziani

Assistenza domiciliare

Servizio pasti a domicilio

Centro diurno integrato

Corsi di ginnastica anziani

Trasporti in convenzione

Giovani

Servizio informagiovani

Stranieri

Sportello stranieri

Scuola (ad integrazione della funzione didattica)

Servizi educativi di pre e post scuola;

Refezione scolastica;

Contributo alle scuole.

2.4 Verde e Sport

2.4.1 Attrezzature per lo sport

La dotazione di attrezzature sportive, considerando sia quelle pubbliche che quelle degli oratori si presenta sufficientemente ricca e differenziata.

Fra le attrezzature pubbliche si contano due nuclei maggiori disposti a Robecchetto (via Foscolo) in prossimità del municipio ed all'interno dell'isolato delle scuole (via Don Milani).

In particolare il centro sportivo comunale in via Foscolo appare ben attrezzato e collocato in una posizione assai favorevole per la quantità di verde, per la localizzazione centrale e per la qualità delle attrezzature sportive.

La struttura sportiva di via Foscolo, gestita dalla società A.S. Ticinia Robecchetto, è stata oggetto di recenti interventi di ristrutturazione, realizzati con la partecipazione del gestore.

Le strutture pubbliche sono integrate in modo sostanziale dalle due strutture oratoriali, ciascuna delle quali dotata di almeno un campo di calcio.

Inoltre le attività sportive informali all'aria aperta possono fruire del vasto spazio del Parco del Ticino e dei suoi sentieri.

2.4.2 Il sistema del verde

La parte prevalente del verde pubblico comunale è costituita da una gran quantità di piccole aree, spesso di arredo stradale, sparse nel tessuto edificato.

L'unica area identificabile come parco urbano per dimensioni e per struttura è quella di via Ugo Foscolo, adiacente il palazzo municipale: un'area di grande estensione, attrezzata con giochi, panche ed una gran varietà di alberature, integrata al campo sportivo comunale ed alla piazza del mercato.

Altre superfici a verde di minore dimensione, caratterizzate come giardini di quartiere, sono collocate in via Mazzini, via Piave, via Leopardi e via Magenta presso la struttura del centro civico.

Anche se la dotazione di verde pubblico risulta quantitativamente modesta il nucleo di Robecchetto, nella sua parte maggiormente urbanizzata, non appare come una città povera di verde: la percezione di un ambiente ricco di elementi verdi è da attribuire alla diffusa presenza dei piccoli giardini residenziali, tipici del modello insediativo prevalente.

Alla una distribuzione puntiforme delle aree a verde nella parte urbanizzata si contrappone la ricchezza e la vastità delle aree tutelate dal Parco del Ticino. Qui si possono distinguere due differenti tipi di fruizione, che caratterizzano le aree a nord del naviglio Grande, fino all'orlo del terrazzo fluviale, e quelle a sud, fino al fiume:

- * le aree a nord risultano utilizzate durante tutto l'anno da un'utenza dedita al podismo e al ciclismo, che può fruire dei percorsi delle alzaie e del nuovo itinerario ciclistico di Padregnana, di prossima ultimazione.;
- * la parte a Sud del naviglio, tra il corso del canale e il fiume, caratterizzata da zone umide solcate da una fitta rete di rogge e lanche, risulta fruita in modo sporadico, per lo più da un pubblico specificamente interessato ai caratteri del luogo.

Quanto alla fruizione estiva delle sponde del Ticino, questa va considerata in un quadro di grande scala territoriale, riferibile all'intera area metropolitana, coerentemente con la tendenziale crescita della frequentazione di questi luoghi. Gli interventi volti a migliorare le condizioni di accessibilità e fruizione delle sponde non possono trovare spazio all'interno del presente Piano dei Servizi e rimangono demandati all'iniziativa del Parco regionale del Ticino.

2.5 Attrezzature civiche

Gli uffici comunali sono collocati nella sede municipale di Piazza Libert , ove trova anche spazio la sede della polizia locale. Per facilitare il rapporto con l'istituzione,   presente un distaccamento dei servizi di anagrafe e stato civile presso l'ex municipio di Malvagio, in funzione due giorni a settimana.

2.6 Attrezzature religiose

In Robecchetto sono presenti due parrocchie, corrispondenti ai due nuclei principali:

- la Parrocchia di S. Maria delle Grazie (Robecchetto);
- la Parrocchia di San Bernardo (Malvagio);

Ciascuna   dotata di un proprio oratorio, con una ricca dotazione di attrezzature sportive, che integra la gi  buona dotazione delle attrezzature sportive comunali.

Oltre alle due chiese parrocchiali il territorio comunale ospita altre chiese e cappelle, alcune di grande interesse storico artistico⁷.

A Robecchetto   presente una "Sala del Regno" dei testimoni di Geova.

Nel complesso non si segnalano necessit  particolari di ampliamento o di integrazione delle attrezzature presenti che paiono sufficienti e ben distribuite.

2.7 Attrezzature relative agli insediamenti produttivi

La successione delle scelte urbanistiche ha dato luogo alla dispersione delle attivit  produttive nel tessuto urbanizzato con una forte commistione tra attivit  industriali ed artigianali e la residenza. Inoltre nel territorio comunale sono presenti alcune imprese di grande dimensione, localizzate ai margini dell'urbanizzato, disposte a Nord, lungo via Arese in prossimit  della SS341, ad Ovest, lungo via Pertini, affacciate sulle aree libere tra Robecchetto e Malvagio, ed infine a Est, lungo via Don Pozzi.

Il tema dei servizi alle attivit  produttive si pone chiaramente sotto l'aspetto della loro accessibilit  dalla grande viabilit  regionale, da un lato, e della loro relazione col tessuto residenziale e pi  in generale con la citt , dall'altro, piuttosto che sul piano della dotazione di aree specificamente destinate a servizi per le imprese.

Quanto all'accessibilit , le condizioni appaiono decisamente migliorate con l'apertura della Boffalora Malpensa, che ha radicalmente innovato le condizioni di traffico in particolare nel settore est dell'abitato: condizioni che potrebbero essere ulteriormente migliorate con gli interventi di completamento della rete viaria previsti dal presente Piano dei Servizi.

Quanto alle relazioni col tessuto residenziale, la scarsa attenzione prestata in passato a questo tema rende oggi assai pi  complessa la realizzazione di fasce di interposizione fra

⁷ Fra queste la chiesetta del cimitero di Robecchetto e del cimitero di Malvaglio. Nei nuclei di Padregnano e della Cascina Induno sono presenti due chiesette consacrate private.

insediamenti produttivi e residenze, costringendo ad interventi sporadici ma comunque necessari.

2.8 Distribuzione e gerarchia dello spazio pubblico

La distribuzione degli esercizi commerciali, degli uffici e delle varie attrezzature pubbliche o di uso pubblico nel territorio comunale restituisce in maniera sintetica il disegno e la gerarchia degli spazi pubblici, ossia l'intensità della frequentazione pubblica degli stessi e la loro importanza nello svolgersi quotidiano della vita urbana.

Dall'analisi della struttura e della frequentazione degli spazi pubblici emergono 3 polarità principali:

- * La più importante è senza dubbio il centro di Robecchetto, raccolto attorno a Piazza Popolo, via Arese, Piazza Libertà e via Umberto I, il principale asse commerciale, dove si affacciano le banche, la sede del Municipio, la parrocchia S. Maria delle Grazie, ed altre attività commerciali e attrezzature.
- * Di qualche importanza è anche il nucleo di Malvagio, qui le attività sono distribuite lungo via Chiesa e affacciate su Piazza Vittorio Emanuele II.
- * Il Polo scolastico di via Don Milani, che raccoglie tutte le attrezzature scolastiche.

In sintesi la vitalità del centro di Robecchetto appare evidente anche se parte delle sue risorse sono ancora in attesa di interventi di valorizzazione. A sud il centro di Malvagio, con caratteristiche morfologiche simili ma di minore dimensione, mantiene una identità autonoma, fondata sull'impianto storico del centro.

2.9 Il Parco del Ticino

Oltre la metà del territorio comunale è occupata dalla valle del Ticino: un ambiente ricco di boschi, canali e sentieri di campagna ideale per lo svago e le attività sportive informali all'aria aperta. Anche senza considerare la sponda del Ticino, meta tradizionale, nella bella stagione, delle gite dominicali dei cittadini della metropoli, il Parco costituisce di per se, nella sua condizione attuale, uno straordinario "servizio pubblico": uno spazio liberamente fruibile dai cittadini che infatti ne fanno uso assai frequentemente, certo più assiduamente di quanto non utilizzino i giardini urbani.

I percorsi verso il fiume, le alzaie del Naviglio Grande, le radure nei boschi sono una risorsa importante per il relax all'aria aperta e per i moltissimi "joggers", che possono correre liberamente lungo i circuiti nella campagna, lontano dal traffico, dai suoi umori e dai suoi pericoli.

L'importanza di questa vera e propria attrezzatura pubblica non è facilmente traducibile in contabilità: non si può ridurre ad uno "standard" di mq/abitante. D'altra parte sarebbe improprio misurare la superficie dei percorsi e non del grande spazio aperto nel quale si sviluppano. Nondimeno la presenza del parco del Ticino pone in secondo piano la dotazione superficie di verde pubblico nella città: per quanto modesta sia quest'ultima pochi cittadini della Lombardia possono fruire di altrettanta ricchezza e varietà di spazi verdi.

3 Gli interventi previsti dal Piano dei Servizi

A partire dalla sostanziale adeguatezza della dotazione attuale di spazi e servizi pubblici, documentata nei capitoli precedenti, le azioni di Piano vengono rivolte al miglioramento, all'integrazione, all'arricchimento delle strutture esistenti piuttosto che alla realizzazione di nuovi spazi o impianti.

In particolare viene posta al centro delle azioni di piano la migliore qualificazione degli spazi pubblici urbani e la loro più efficace connessione con la grande risorsa costituita dal Parco del Ticino e dalla rete dei suoi itinerari.

In sintesi le azioni di piano si possono raccogliere in due capitoli principali:

- 1 miglioramento della qualità e dell'ambiente urbano e della fruibilità degli spazi pubblici;
- 2 integrazione puntuale della dotazione di attrezzature pubbliche, operando sulle strutture esistenti;

A questi si sommano gli interventi di integrazione della rete viaria trattati nel capitolo successivo.

3.1 Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano

A questo gruppo si possono ascrivere interventi diversi che riguardano gli spazi pubblici urbani ma anche le relazioni fra il tessuto edificato e la campagna. In particolare gli interventi previsti riguardano:

3.1.1 La dorsale ciclopedonale urbana

Il Piano individua un tracciato che connette le tre centralità principali (Robecchetto, Malvagio, area delle scuole) da caratterizzare come un viale di passeggiata confortevole e fortemente connotato, attrezzato con percorso ciclabile protetto.

Il tracciato segue per alcuni tratti i percorsi ciclabili in sede protetta esistenti, ed è rivolto a costituire una alternativa sicura e gradevole al percorso in automobile, da utilizzare per gli spostamenti tra i centri urbani per gli itinerari casa-scuola.

Il tracciato verrebbe inoltre saldato al sistema degli itinerari nel Parco del Ticino, favorendo una migliore continuità fra i percorsi urbani e le passeggiate nella campagna.

3.1.2 L'interramento degli elettrodotti nel nucleo abitato

La centrale termoelettrica di Turbigo e le linee di distribuzione dell'energia costituiscono una presenza ingombrante ed un fattore di pesante degrado del paesaggio della campagna ed anche dell'ambiente urbano. In particolare tre linee di elettrodotti attraversano l'abitato di Robecchetto, arrivando a lambire l'isolato delle scuole.

Il Piano prevede l'interramento delle linee, che verranno collocate al di sotto del sedime stradale, limitandone l'interferenza con gli insediamenti residenziali e con gli spazi pubblici.

3.1.3 Riqualficazione dello spazio pubblico dei centri storici di Robecchetto e Malvagio

Alcuni tratti delle vie centrali sono già dotati di pavimentazione adeguata all'importanza dei luoghi. Si tratta di estendere tale sistemazione ad altre parti delle aree centrali, individuate nella tavola di piano, come strumento di promozione dell'intervento sugli immobili privati e come fattore di arricchimento dello spazio centrale.

Nel quadro degli interventi di qualificazione si colloca anche l'ampliamento di alcuni spazi pubblici ottenibili in occasione di interventi di ristrutturazione urbanistica, quali quelli previsti dal Documento di Piano per l'Ambito di Trasformazione n° 4.

3.1.4 Il punto di attestamento delle passeggiate nella Vale del Ticino

I percorsi di accesso alla Valle hanno grande importanza per il Comune di Robecchetto.

I tracciati principali sono due: la prosecuzione di via Novara a Malvagio e la prosecuzione di via 3 Giugno verso Padregnano e Padregnana.

Lungo il primo tracciato è in corso la realizzazione del percorso ciclabile di accesso alla valle che porterà ad una connessione diretta con il centro storico di Malvagio.

La prosecuzione di via 3 Giugno, vista la maggiore distanza del centro di Robecchetto dall'orlo del terrazzo, limite e porta di accesso alla valle, consente la creazione di un punto di attestamento al margine dell'edificato.

Il punto di attestamento sarà costituito da un'area alberata di sosta, con pannelli esplicativi, carta degli itinerari del Parco e un parcheggio con possibilità di interscambio auto-bici, secondo la tipologia usuale dei punti di partenza delle passeggiate nei parchi naturali.

3.1.5 La costruzione del corridoio verde fra Robecchetto e Malvagio

Il Documento di Piano attribuisce un valore elevato al mantenimento delle residue aree inedificate fra Robecchetto e Malvagio, con lo scopo sia di conservare la diversa identità dei nuclei, scongiurandone la saldatura, sia di mantenere la continuità delle aree inedificate attraverso la direttrice dell'espansione urbana, garantendone la permanenza e la qualità.

Tale risultato può essere ottenuto solamente sottraendo definitivamente a qualunque attesa speculativa le residue aree verdi, ciò che può avvenire con l'acquisizione di dette aree da parte del Comune. Una volta acquisite le aree queste potranno essere riassegnate ai coltivatori attraverso accordi convenzionali volti anche alla loro almeno parziale destinazione a bosco.

3.2 Interventi puntuali per l'integrazione del sistema delle attrezzature pubbliche

3.2.1 Centro polifunzionale Ex- Filanda Malvagio

La proprietà comunale del Centro Civico di Malvagio è costituita da due edifici: l'attuale edificio del Centro Civico e l'edificio dalla Ex-Filanda.

Attualmente l'edificio della Ex-Filanda si presenta come un pregevole contenitore ancora da attrezzare all'interno per ospitare funzioni pubbliche diverse. A tale scopo è in corso di approntamento un progetto di ristrutturazione per il quale potrebbero essere reperite risorse esterne al bilancio comunale.

Il Piano conferma la destinazione dell'edificio ad attrezzature sociali e culturali, riconoscendolo quale parte integrante del Centro Civico di Malvagio.

La struttura potrebbe contenere:

- * lo spostamento della biblioteca comunale garantendo in particolare una possibilità di ampliamento della parte dedicata ad "*internet point*";
- * la realizzazione di aule per a scuola di musica;
- * l'allestimento di due sale prova per spettacoli.

3.2.2 Interventi di ampliamento e integrazione delle strutture scolastiche esistenti

Le superfici dei lotti destinati alle scuole sono ampiamente sufficienti alla realizzazione di strutture adatte a soddisfare le esigenze del Comune. Le strutture edilizie esistenti necessitano invece di adeguamenti e ampliamenti per i quali non si potranno riutilizzare

spazi interni, a causa della particolarità della pianta. Tale condizione riguarda la scuola elementare ed anche la media: per entrambe gli interventi sono già previsti o in corso.

3.2.3 Centro anziani a Robecchetto

La presenza in via Matteotti della struttura utilizzata in passato come asilo, di proprietà della parrocchia, può essere l'occasione per la costituzione di un "Centro anziani" dotato di ampi spazi sia coperti (circa 530 mq) sia a giardino (circa 1500 mq).

4. Interventi sulla viabilità

Il Piano dei Servizi prevede interventi diversi di qualificazione e ricucitura della maglia viaria urbana, che si sommano agli interventi di riorganizzazione di più grande scala previsti da organismi sovracomunali, descritti nella relazione del Documento di Piano. Gli interventi in attuazione del Piano dei Servizi riguardano:

4.1 Nuovi tratti di viabilità urbana

Il Piano dei Servizi individua tre interventi maggiori di completamento della maglia viaria urbana, volti nel complesso a garantire una migliore continuità degli itinerari nord sud.

4.1.1 Strada di collegamento da via Matteotti e via 3 giugno;

4.1.2 Strada di collegamento da via 3 giugno a via Carducci;

4.1.3 Prolungamento di via Baracca fino a via Girometta.

Nei primi due casi si tratta di strade di distribuzione residenziale che servono a completare la maglia degli isolati e garantire una migliore circolazione interna all'abitato. Devono pertanto essere dimensionate in relazione ad un traffico lento, coerente con l'ambiente residenziale attraversato.

Il prolungamento della via Baracca è invece orientato a migliorare l'accessibilità dell'area del depuratore ed in generale delle aree industriali di sud ovest, garantendo una migliore connessione con la strada per Cuggiono. La nuova strada dovrà pertanto avere caratteristiche coerenti col transito dei mezzi pesanti.

Le sezioni stradali da adottare per la realizzazione delle nuove strade pubbliche sono indicate dalle Norme Tecniche che accompagnano il Piano dei Servizi. Il Piano non si occupa invece del dimensionamento delle eventuali strade private di accesso alle proprietà, le quali rimangono vincolate al rispetto della disciplina riguardante la sicurezza e l'antincendio.

Il Piano individua inoltre l'intersezione da realizzare fra via Novara e la nuova strada descritta al precedente punto 4.1.3.

4.2 Parcheggi

Il Piano dei Servizi prevede che venga realizzata una adeguata dotazione di aree per la sosta dei veicoli nel contesto dell'attuazione dei maggiori interventi di trasformazione previsti dal Piano delle Regole, in modo da attrezzare in maniera diffusa tutto l'agglomerato urbano.

Prevede inoltre due specifiche aree a parcheggio pubblico a servizio del complesso delle scuole, disposte in via Don Milani, lungo tutto il fronte delle scuole, ed in via Silvio Pellico. Quest'ultima area è collocata all'interno di un comparto destinato a pianificazione attuativa dal Piano delle Regole, ma la sua localizzazione ed il dimensionamento devono essere considerati vincolanti.

5. Perequazione ed incentivazione

Il Piano dei Servizi attribuisce un premio volumetrico per la cessione gratuita al comune delle aree di interesse pubblico individuate dallo stesso Piano ovvero per la realizzazione delle opere pubbliche elencate al capitolo precedente. Più precisamente:

- * per la cessione delle aree per servizi e spazi pubblici viene riconosciuto agli attuatori degli Ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano, contrassegnati coi numeri 1, 2 e 3, un premio pari ad un
 $U_t = 0,30 \text{ mq/mq}$
per ciascun mq di area ceduta;
- * per la cessione delle “aree agricole infraurbane di equilibrio ecologico e territoriale”, viene riconosciuto agli attuatori degli Ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano, contrassegnati coi numeri 1, 2 e 3, un premio pari ad un
 $U_t = 0,25 \text{ mq/mq}$
per ciascun mq di area ceduta.

In alternativa alla cessione delle aree il Comune può chiedere che la somma corrispondente al costo della loro acquisizione venga utilizzata per la realizzazione delle opere elencate al capitolo precedente⁸.

6. Le risorse finanziarie

Sull'effettivo ruolo di programmazione economica del Piano dei Servizi si deve evidenziare un limite che può comprometterne l'efficacia.

Per programmazione si intende nel nostro caso l'attività amministrativa che ha relazione con il bilancio comunale e che organizza la spesa pubblica nel settore dei servizi. E' noto che la finanza pubblica comunale soffre per la scarsa capacità impositiva dell'Ente locale (dipendenza dal trasferimento delle imposte dallo Stato) e, in particolare per la partita degli investimenti, per la notevole dipendenza da fattori variabili nel tempo e non facilmente preventivabili, dagli “oneri di urbanizzazione” e più in generale da attività che sono nella piena discrezionalità dei privati.

⁸ Cfr. CTA del Documento di Piano, art. 9 ed NTA del Piano dei Servizi, art. 3.

Da questo punto di vista il Comune è obbligato dalla vigente legislazione sulla finanza degli enti pubblici a una programmazione flessibile e di breve-medio termine (uno - tre anni): gli interventi comunali, ivi compresi quelli privati eseguibili a scomputo degli oneri di urbanizzazione, sono programmati dal Programma triennale dei Lavori Pubblici, nei suoi aggiornamenti annuali, nonché nell'elenco dei lavori da eseguire nell'anno stesso.

La pianificazione strategica, più che la programmazione degli interventi, costituisce il contenuto fondamentale del Piano dei Servizi, che deve soprattutto configurare complessivamente il ruolo e la morfologia degli spazi pubblici, aree ed edifici, come componente qualitativamente e quantitativamente strutturale della città.

Conseguenza diretta dell'impostazione sopra delineata è la precisa articolazione delle scelte funzionali e localizzative delle nuove attrezzature alla quale fa riscontro una grande flessibilità nella definizione delle caratteristiche delle attrezzature stesse. Viene infatti lasciato alla fase attuativa il compito di precisare i caratteri distributivi, i programmi funzionali e gestionali ed anche il dimensionamento delle nuove strutture. Questi saranno necessariamente stabiliti in base alle condizioni del momento ed in particolare alle modalità attuative degli interventi privati ai quali il PGT assegna il compito di suscitare le risorse necessarie alla realizzazione dei nuovi spazi e servizi pubblici.

In coerenza con le argomentazioni sopra sviluppate una verifica puntuale della sostenibilità economica degli interventi previsti dal Piano dei Servizi appare improponibile. Nondimeno è possibile una valutazione generale dell'ordine di grandezza dell'onere da sostenere almeno per l'avvio dei progetti dei quali è possibile stimare preliminarmente il costo sulla base di valori parametrici, rapportandolo all'ordine di grandezza delle somme che potranno essere incassate dal Comune con l'attuazione degli interventi degli operatori privati.

La verifica viene effettuata con riferimento agli interventi descritti al precedente capitolo 4, di seguito sinteticamente riassunti ai fini della stima sommaria della loro onerosità:

Titolo	Descrizione dell'intervento	Importo complessivo stimato €	Quota a bilancio per il quinquennio del Documento di Piano	
			%	€
1 La dorsale ciclopedonale urbana	L'itinerario ha uno sviluppo complessivo di m 1.700 , escludendo i tratti corrispondenti agli spazi pubblici centrali da riqualificare. Rimangono da realizzare m 1.000 di pista protetta con sistemazioni a verde, oltre ai tratti di connessione fra la dorsale urbana e gli attestamenti dei percorsi verso il Ticino, per ulteriori m. 1.400	700.000,00	100%	700.000,00
2 Interramento elettrodotti	Sono tre tratti distinti che attraversano l'abitato in diverse direzioni, per uno sviluppo complessivo di 2.300 m. di linea da interrare ⁹	2.300.000,00	15%	345.000,00
3 Riqualificazione degli spazi pubblici centrali	Si tratta di interventi di ripavimentazione e sistemazione di elementi leggeri di arredo urbano negli spazi centrali di Robecchetto e Malvaglio, rispettivamente per una superficie di mq 6.400 e di mq 6.300 al netto delle aree già pavimentate in pietra.	1.905.000,00	30%	571.500,00

⁹ Il costo viene messo a bilancio per la parte corrispondente solo all'intervento più urgente, riguardante l'elettrodotto che corre in prossimità del polo scolastico, ossia per circa il 30% del totale, ridotto al 15% considerando che la metà dell'importo possa essere coperta da TERNA.

4	Centro di aggregazione di Robecchetto	La realizzazione del centro comporta l'acquisto di un immobile di proprietà della parrocchia di Robecchetto e la ristrutturazione dello stesso per convertirlo alla nuova destinazione. Superficie lorda indicativa dell'edificio mq 800	1.360.000,00	100%	1.360.000,00
5	Nuovi tratti di viabilità urbana	Viene stimato esclusivamente il prolungamento di via Baracca, per uno sviluppo di m. 440, comprese le rotatorie, considerando che le altre strade previste vengono realizzate nel contesto dell'attuazione dei comparti di piano attuativo all'interno dei quali ricadono.	910.800,00	50%	455.400,00
6	Nuove intersezioni della viabilità urbana	Si tratta delle due intersezioni citate al capitolo 4.1	300.000,00	100%	300.000,00
7	Nuove aree a parcheggio	Si tratta della sola realizzazione dei piazzali a parcheggio considerando l'acquisizione delle aree coperta dal meccanismo di attuazione previsto dal Documento di Piano e dal presente Piano dei servizi	412.500,00	70%	288.750,00
TOTALE					4.020.650,00

Non vengono considerati nella stima sopra esposta alcuni degli interventi contemplati dal presente Piano dei Servizi per i quali si ipotizza il ricorso a risorse diverse da quelle reperibili nel Bilancio comunale o attivabili con l'attuazione del PGT.

Si tratta in particolare di :

- * il punto di attestamento delle passeggiate nella Valle del Ticino, la cui realizzazione è attesa nel contesto dell'attuazione degli interventi previsti dal Documento di Piano per l'Ambito di Trasformazione n° 4;
- * il "corridoio verde" tra Robecchetto e Malvaglio, per il quale le aree necessarie verranno cedute gratuitamente al Comune in attuazione delle politiche di incentivazione disposte dal PGT e la cui piantagione a bosco potrà avvenire sulla base di accordi convenzionali coi coltivatori, usufruendo dei finanziamenti allo scopo espressamente previsti dalla disciplina regionale e nazionale;
- * la sistemazione a centro polifunzionale dell'ex filanda di Mavaglio, per la quale paiono disponibili risorse attivabili da altri soggetti pubblici;
- * gli interventi di ampliamento e adeguamento delle strutture scolastiche, già contemplate dal bilancio comunale;
- * la realizzazione delle due strade urbane descritte ai precedenti paragrafi 4.1.1 e 4.1.2, la cui realizzazione potrà avvenire nel contesto dell'attuazione dei comparti di piano individuati dal Piano delle Regole attuativo nei quali ricadono.

Quanto all'ordine di grandezza delle somme che potranno essere incassate dal Comune con l'attuazione degli interventi previsti dal PGT, tanto quelli indicati dal Documento di Piano che quelli contenuti nel Piano delle Regole, una stima generale può essere operata a partire dagli oneri tabellari in vigore al momento della redazione della presente Relazione.

I possibili incassi per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e contributi sul costo di costruzione vengono di seguito stimati sulla base delle destinazioni d'uso e delle capacità volumetriche disposte dai diversi documenti del PGT¹⁰.

		Documento di Piano			Piano delle Regole		
		V - SLP	€		V - SLP	€	
RESIDENZA	URB. I	8,53	40.320	343.929,60	8,53	102.565	874.879,45
	URB II	11,37	40.320	458.438,40	11,37	102.565	1.166.164,05
	C.C.C. ¹¹	10,00	40.320	403.200,00	10,00	102.565	1.025.650,00
PRODUTTIVO	URB. I	17,69	66.962	1.184.557,78	17,69	7.924	140.175,56
	URB II	9,95	66.962	666.271,90	9,95	7.924	78.843,80
	SM. RIF:	10,00	66.962	669.620,00	10,00	7.924	79.240,00
TERZIARIO	URB. I	78,33	17.628	1.380.801,24			
	URB II	22,90	17.628	403.681,20			
	C.C.C.	50,00	17.628	881.400,00			
				6.391.900,12	3.364.952,86		
TOTALE INCASSI						9.756.852,98	

Le stime sopra esposte possono essere utili per valutare l'eventuale opportunità di un riallineamento degli attuali oneri in funzione della spesa per la realizzazione delle opere previste dal presente Piano dei Servizi.

Le somme sopra esposte vanno ridotte al 70%, in quanto è prassi consolidata, ancorché dal futuro incerto, quella di utilizzare una quota del gettito degli oneri di urbanizzazione per la copertura di parte della spesa corrente. Inoltre vanno detratti dall'importo complessivo la quota relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche e la quota dell'8% delle urbanizzazioni secondarie destinato alla chiesa cattolica.

Pertanto la disponibilità economica approssimativamente stimabile per le nuove opere risulta dell'ordine di circa **€6.830.000**.

Nel conteggio dei possibili incassi vengono sommate solamente le quantità edificatorie realizzabili in esecuzione di piani attuativi: non sono contemplati gli oneri di urbanizzazione che verranno incassati per il rilascio di titoli abilitativi semplici e che

¹⁰ Nella tabella sono riportati gli importi degli oneri tabellari vigenti nel marzo 2009. Viene riportato anche l'importo del contributo sul costo di costruzione, ovvero l'importo della tassa rifiuti per le attività produttive, per quanto non immediatamente correlabile alla realizzazione delle opere pubbliche.

¹¹ Per il contributo sul costo di costruzione e per il corrispondente contributo relativo agli insediamenti produttivi si applicano valori parametrici stimati con parsimonia al fine di evitare un eccessivo innalzamento dei possibili incassi.

verranno utilizzati per la copertura delle spese di manutenzione corrente degli spazi e dei servizi pubblici.

Il distacco fra le somme da incassare (€4.020.000 circa) e quelle da impegnare per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano dei Servizi (€6.830.000 circa) consente di affrontare la fase di gestione del Piano stesso con sufficiente ottimismo.

Allegato A – Elenco dei servizi

Attrezzature civiche

Denominazione	n°	Specifica	Sf
Ac	1		1.483
Ac	2		2.957
Ac	3		920
Ac	4		4.340
Ac	5		9.378
Ac	6		1.648
Ac	7		1.000
Totale mq			21.726

Attrezzature religiose

Denominazione	n°	Specifica	Sf
Ar	1		1.014
Ar	2		2.040
Ar	3		1.145
Ar	4		10.332
Ar	5		5.906
Totale mq			20.437

Attrezzature per l'istruzione

Denominazione	n°	Specifica	Sf
Ai	1		8.619
Ai	2		14.628
Ai	3		14.628
Totale mq			37.875

Verde pubblico

Denominazione	n°	Specifica	Sf
Vp	1	Lato strada	2.600
Vp	2	Parchi	1.571
Vp	3	Parchi	796
Vp	4	Lato strada	240
Vp	5	Parchi	1.589
Vp	6	Lato strada	129
Vp	7	Parchi	676
Vp	8	Parchi	9.292
Vp	9	Lato strada	826
Vp	10	Lato strada	140
Vp	11	Lato strada	128
Vp	12	Parchi	595
Vp	13	Parchi	446
Vp	14	Parchi	579
Vp	15	Lato strada	407
Vp	16	Parchi	750
Vp	17	Parchi	783
Vp	18	Lato strada	274
Vp	19	Parchi	792
Vp	20	Lato strada	161
Vp	21	Lato strada	532
Vp	22	Lato strada	2.391
Vp	23	Parchi	1.312
Vp	24	Lato strada	403
Vp	25	Lato strada	1.520
Vp	26	Lato strada	6.275
Vp	27	Parchi	1.205
Vp	28	Parchi	3.829
Vp	29	Lato strada	1.306
Vp	30	Lato strada	1.306
Vp	31	Lato strada	1.306
Vp	32	Lato strada	203
Totale mq			44.362

Attrezzature sportive

Denominazione	n°	Specific a	Sf
As	1		9.367
As	2		6.474
Totale mq			15.841

Aree a parcheggio

Denominazione	n°	Specifica	Sf
Ap	1		1.100
Ap	2		1.721
Ap	3		1.587
Ap	4		427
Ap	5		116
Ap	6		1.130
Ap	7		117
Ap	8		482
Ap	9		2.396
Ap	10		2.608
Ap	11		1.198
Ap	12		2.453
Ap	13		1.767
Ap	14		650
Ap	15		1.626
Ap	16		646
Ap	17		1.239
Totale			21.263